

L'osteosintesi delle fratture pertrocanteriche e sottotrocanteriche. I vantaggi del PLATON

P. Benecke

Ricevuto: ... / Accettato: ...
© Springer 2009

Riassunto ...

Parole chiave ...

Il concetto di trattare le fratture prossimali femorali con impianti endomidollari dinamici è stato sviluppato inizialmente da Gerhard Kuntscher negli anni Sessanta, nel disegno di un chiodo "Y" (.....). Egli abbinò questo chiodo endomidollare con il principio di Ernst Pohl di una vite dinamica.

Dal 1983 un *team* di chirurghi di Strasburgo ha sviluppato un impianto per il trattamento delle fratture prossimali del femore, basato sui principi di Kuntscher.

Il *Gamma Nail* (.....), introdotto vent'anni fa, ha dimostrato di essere un prodotto di successo grazie al rispetto di questi principi. A. Grosse e G. Taglang ricevono uno speciale credito e rispetto per il loro coinvolgimento nello sviluppo di quest'impianto, che combina in modo notevole i vantaggi biomeccanici di un chiodo endomidollare con i principi di scivolamento di una vite dinamica. Infatti, il *Gamma Nail* ha permesso una più facile e più stabile alternativa alla ricostruzione con chiodo delle fratture pertrocanteriche femorali.

Negli ultimi anni si è assistito a diversi sviluppi con alcuni cambiamenti e addizioni che sono state accolte favorevolmente nell'uso di questi chiodi endomidollari. Con più di 1 000 000 di impianti mondiali e grazie ai suoi straordinari risultati clinici questo metodo di trattamento ha dimostrato la sua validità. Tali impianti hanno quindi dimostrato di essere il *gold standard* nel trattamento delle fratture instabili prossimali del femore negli ultimi decenni.

La conoscenza del successo del trattamento endomidollare in questi decenni di esperienza da parte di un *team* di sviluppatori e innovatori, è stata la base per il sistema bloccato PLATON (.....) (Fig. 1 a-c). Il PLATON si distingue grazie ai numerosi miglioramenti rispetto ai sistemi normali e abbina le più moderne tecnologie.

P. Benecke (✉)
DRK-Krankenhaus Molln/Ratzeburg
.....
.....
Germania
Tel.:
e-mail:

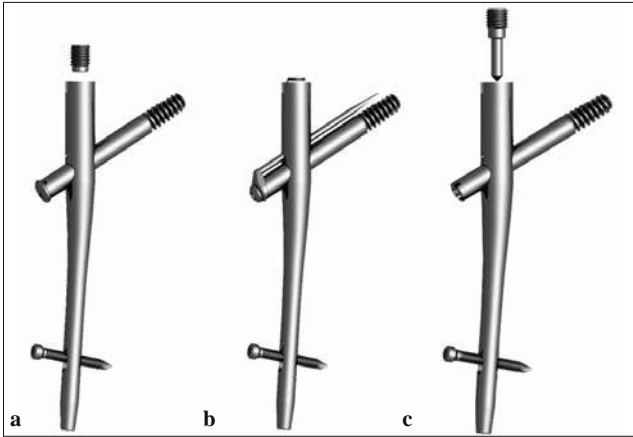


Fig. 1 a-c. a Chiodo PLATON dinamico. b Chiodo PLATON con clip antirotazionale. c Chiodo PLATON statico

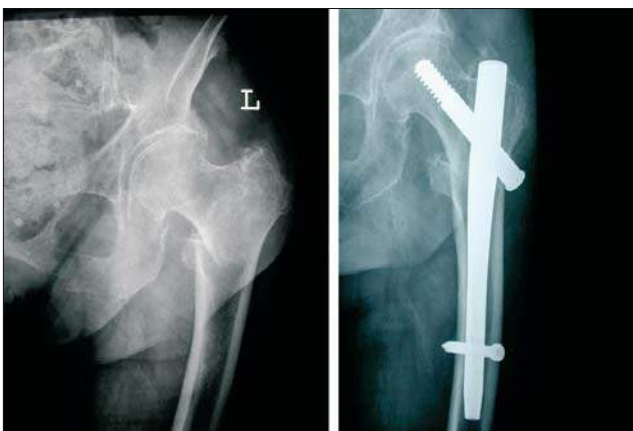


Fig. 2.

Ad esempio:

- Il numero di varianti (statico, dinamico e antirotazionale) permette di coprire un largo spettro di indicazioni;
- Il diametro prossimale di 17,5 mm assicura un'ottima stabilità del chiodo nell'area critica del foraggio prossimale;
- La vite di lag può essere rimossa senza disseccare il punto di ingresso del chiodo;
- Il foro distale oblungo permette la posizione dinamica della vite e quindi la compressione dei frammenti sotto sollecitazione in modo appropriato, accelera il processo di guarigione della frattura senza addizionali tecniche operatorie;

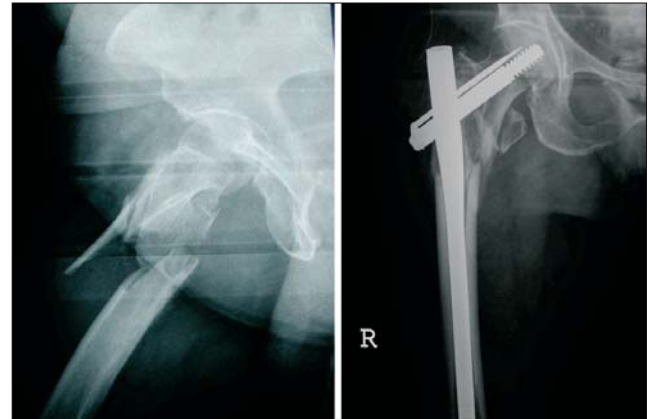


Fig. 3.

- La Clip Antirotazionale evita la rotazione dei frammenti, specialmente nelle fratture laterali e nelle fratture che si estendono medialmente, quando vengono sottoposte in sollecitazione a flessione ed estensione dell'anca. La clip antirotazionale alla sua estremità è ridotta e piana, in modo da proteggere il filetto della vite minimizzando il rischio del cut out.

In futuro andremo a utilizzare tutta la nostra esperienza degli ultimi vent'anni per lo sviluppo di un nuovo sistema che incontri le richieste sempre più in aumento della popolazione dell'anziano e dei costi economici che ne derivano. Inoltre, grazie al suo sistema per minimizzare le complicanze causate dal cut out, il nuovo sistema aumenterà la flessibilità intraoperatoria e porterà un'ulteriore semplificazione della chirurgia applicando una tecnica più affidabile. Lo scopo è di ottenere periodi di riabilitazione più brevi e migliorare il carico precoce, secondo il livello di attività sempre più demandante da parte dei pazienti.

Il futuro del trattamento delle fratture prossimali del femore è caratterizzato da nuovi materiali, da moderne tecniche di bloccaggio e componenti più piccole che vengono impiantate con tecnica mini-invasiva e devono essere adattate intraoperatoriamente secondo le indicazioni individuali.

Abstract

Key words

NOTE PER L'AUTORE

- Inserire titolo in inglese, grazie
- Completare cortesemente le affiliazioni
- Quando si nominano i modelli dei chiodi è necessario inserire la ditta produttrice e la città, grazie
- Inserire le didascalie delle figure 2 e 3 (se necessario dividerle in sottofigure) e inserirne il richiamo nel testo
- Inserire abstract e key words (inglese), grazie